

I DENTI

I **denti** rappresentano da sempre una parte anatomica di fondamentale importanza per la vita dell'uomo. Avere un buon apparato masticatorio ha significato per i nostri antenati un vantaggio dal punto di vista filogenetico: favoriva la sopravvivenza e perciò la possibilità di lasciare una discendenza più numerosa.

Nonostante abbiano perso quell'importanza assoluta ai fini della sopravvivenza, data la possibilità di assumere cibi precotti e raffinati, i denti hanno mantenuto, fino ad oggi, un valore notevole ai fini selettivi. Ad esempio, hanno assunto un ruolo di primo piano nella percezione della bellezza di un volto.

La piacevolezza espressa da un sorriso che mostra una bella "chiostra di denti" attrae d'istinto.

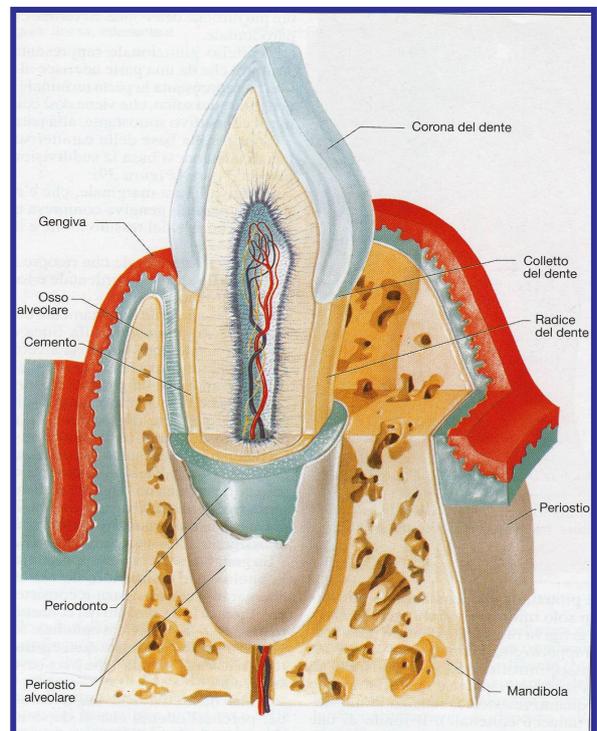
La forma e il colore dei denti, la loro disposizione nelle arcate, il contorno dei margini gengivali, sono tutti fattori capaci d'influenzare la bellezza statica e dinamica di un volto.

L'ANATOMIA DEI DENTI

I denti sono costituiti da una corona ed una radice.

La **corona** è la parte che vediamo fuoriuscire dalle gengive.

In condizione di salute le **radici** non sono visibili perché racchiuse nell'osso alveolare a sua volta ricoperto dalla gengiva. Mantengono i denti nella loro posizione resistendo agli sforzi della masticazione e dell'occlusione. La forma e il numero delle radici differiscono a seconda del dente.

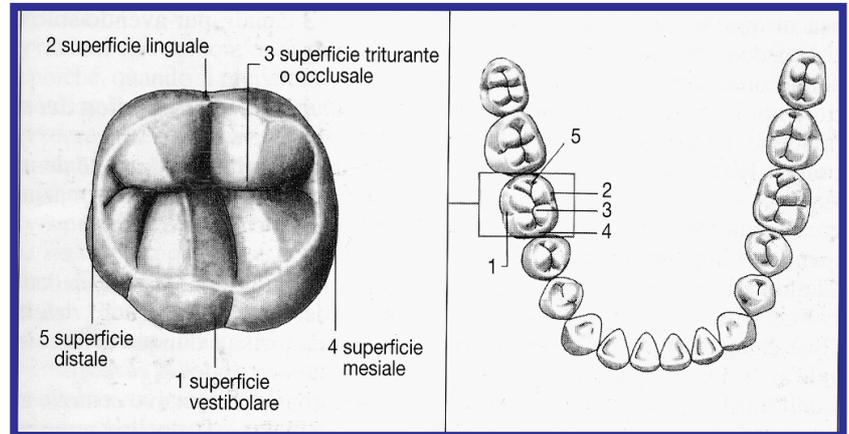


La complessa struttura del dente e del processo alveolare

LA STRUTTURA DEI DENTI

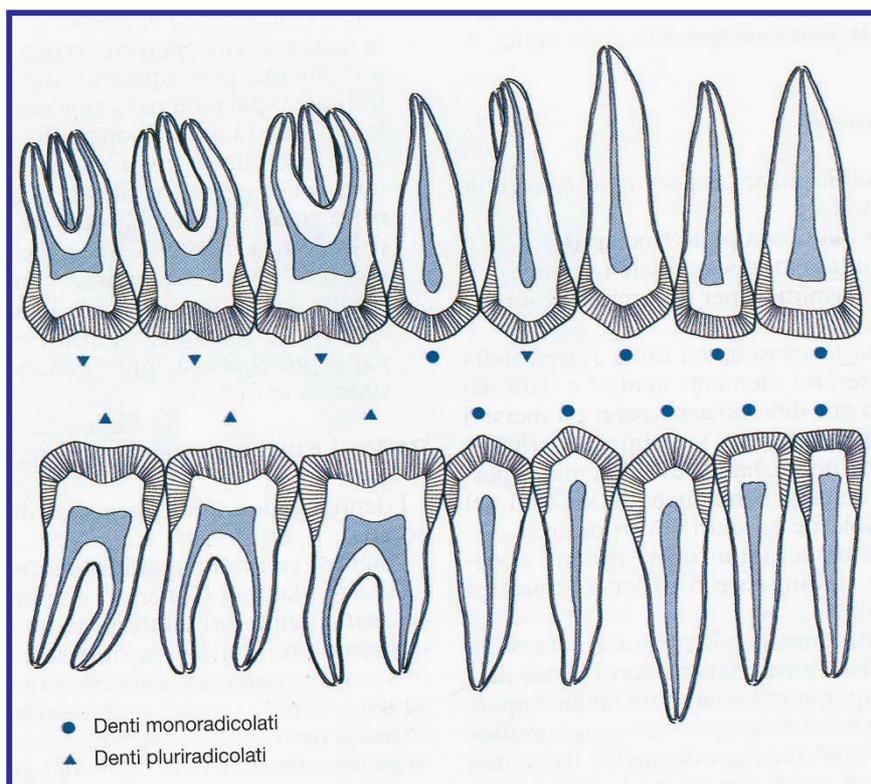
Le superfici occlusali

I denti hanno diverse superfici: quella **occlusale** è quella coinvolta nella masticazione, la faccia rivolta verso la guancia è detta **vestibolare** quella verso la lingua **linguale**. Le superfici **interprossimali** sono quelle di contatto tra denti adiacenti dove si deposita maggiormente la placca, che va rimossa accuratamente con il filo interdentale o lo scovolino.

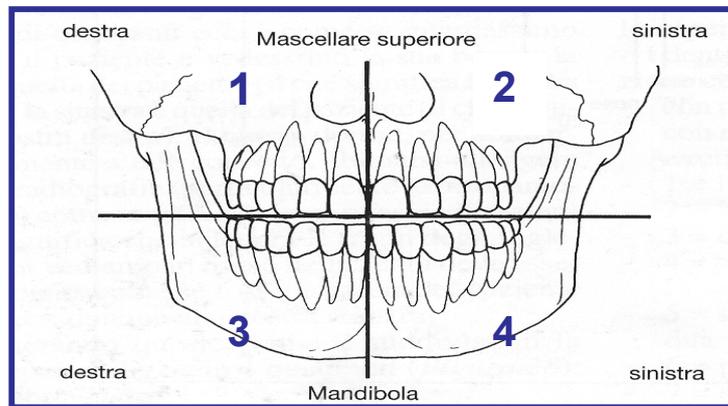


Le radici dei denti

I denti possono essere monoradicoliati o pluriradicoliati. All'interno di ogni radice possono esserci uno o più canali pulpari.

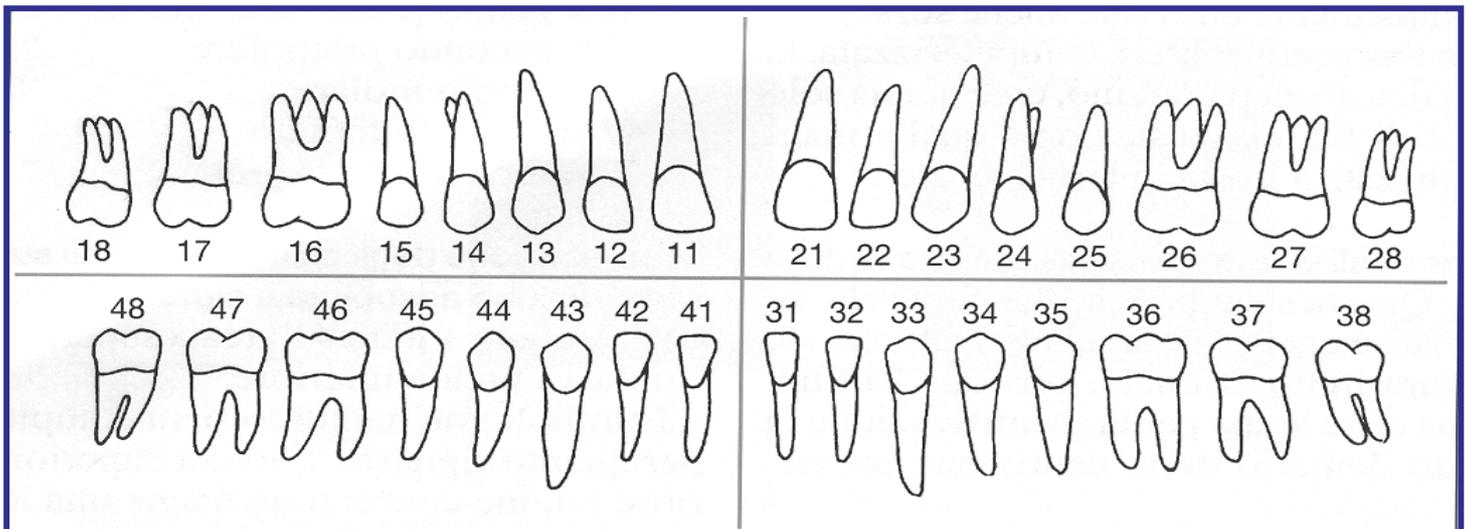


LA NOMENCLATURA DEI DENTI



I quadranti

I quadranti sono numerati da 1 a 4 partendo da quello in alto a destra del paziente e procedendo in senso orario.



Identificazione numerica

Il primo numero indica il quadrante di appartenenza e il secondo la posizione del dente nella semi-arcata con ordine crescente dall'incisivo centrale all'ultimo molare.

Per cui il primo molare superiore di sinistra sarà identificato con il numero 1.6, dove 1 sta ad indicare il quadrante di appartenenza e 6 il 6° dente di quel quadrante, analogamente il 3.3 sarà il 3° dente del quadrante inferiore di destra, ecc... (tutti gli schemi rappresentano il paziente visto frontalmente).